

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

DOMENICA 10 marzo - ore 10.00 gruppi 4^a, 5^a elem. Messa, presentazione cresimandi
11 LUNEDÌ ore 20.00 3^a media e 1^a sup. ❖ **ore 20.30** incontro pellegrinaggio a Cascia (RI)
12 MARTEDÌ ore 9.00 – 11.00 centro d'ascolto Caritas ❖ **ore 20.00** gruppi di 2^a media
13 MERCOLEDÌ ore 15.00 - 18.00 Caritas ❖ **ore 21.00** 2^a sup. ❖ **21.00** coro Giovaninsieme
14 GIOVEDÌ ore 15.00 - 18.00 Caritas ❖ **20.45** issimi 3^a sup. ❖ **ore 21.00** coro "Natale '98"
15 VENERDÌ ore 8.30 Confessione ❖ **ore 14.30** gruppi 3^a, 4^a elem. ❖ **ore 15.00 Via Crucis**
ore 15.30 coro ragazzi ❖ **ore 17.00** gruppo 5^a elem. ❖ **21.00** prove "Churchband"
16 SABATO ore 14.30 gruppo catechesi ragazzi 1^a, 3^a, 5^a elementare e 1^a media
DOMENICA 17 marzo – *mercato missionario* ❖ **ore 10.00** gruppi 1^a 4^a, 5^a elem. e 1^a media
ore 17.00 gruppo coppie con mons. Giampaolo Dianin, rettore del seminario diocesano

AVVISI PARROCCHIALI

PELLEGRINAGGIO A CASCIA Riunione per i partecipanti dove sarà consegnato il programma e versato il saldo. 11 marzo ore 20.30 in patronato
VIA CRUCIS ogni venerdì di Quaresima alle ore 15.00 in Duomo
QUARESIMA, FAMIGLIE E RAGAZZI con l'invito a partecipare alla Messa alle ore 10.00
CARITAS chiede la disponibilità di volontari per la raccolta alimentari che si terrà davanti ai supermercati del paese sabato 23 marzo. Per informazioni contattare Anna 331 9244770
GRAZIE ad una famiglia che ha voluto donare € 50 per la Caritas e € 50 pro missioni
ORARIO CANONICA questa settimana lunedì ore 15.00 – 17.30 - sabato 9.00 – 11.30

ALTRI AVVISI

CIF organizza incontro in villa Caffo mercoledì 13 marzo ore 20.30 "Meglio prevenire che curare: la prevenzione come arma efficace!". Relatrice: dr. Stefania Alessi
CENTRO ANZIANI VILLA ALDINA organizza il convegno "Scusate il disturbo" venerdì 15 marzo presso villa Caffo. Per informazioni 0424 548743 oppure scrivere a info@csvillaaldina.it
42^a EDIZIONE CARNEVALE ROSSANESE grazie all'Amministrazione Comunale, ai volontari che hanno organizzato e gestito questo evento che ha coinvolto tante persone del nostro paese.

LA PAROLA DEL VESCOVO PER LA QUARESIMA

Sorelle e fratelli carissimi,

vorrei cogliere questo inizio di Quaresima per augurare a ciascuno di voi, e alla vostra comunità "buon cammino!". Vi sia compagna una continua ricerca di perdono: da offrire a chi ha sbagliato e da accogliere umilmente, se a peccare siamo stati noi; da sperimentare come dono sorprendente di chi ci vuole bene e che ci viene concesso gratuitamente. Il dono viene da Dio e ci parla di Lui anche quando ci è trasmesso da uomini, da un amico, da un familiare, da una comunità; è frutto della Pasqua di Gesù, del Risorto: solo lui può tanto! A volte ci sorprende fino a scandalizzarci proprio perché va ben oltre le nostre logiche retributive e meritorie, come nel caso della parabola del Padre misericordioso, quando il figlio maggiore si infastidisce per il perdono e per la festa che il Padre dona al "prodigo". Oppure quando Gesù invita a porgere l'altra guancia a chi ci percuote, o a benedire e amare quelli che ci trattano male. Carissimi cristiani, la nostra Chiesa diocesana con tutte le sue comunità locali, è custode di questa speranza: sempre il Signore con il suo sguardo ci rialza e ci ricompona nella nostra dignità umana. Le nostre comunità devono saperlo, possono farne esperienza e diventano voce per annunciare con la loro vita la misericordia di Dio. La Pace del Signore Risorto sia con la vostra comunità e raggiunga le vostre case. Buona e santa Quaresima!

+ Claudio, Vescovo

Mercoledì delle ceneri, 6 marzo 2019

LA NOSTRA VITA TRA LE TENTAZIONI DEL MONDO

testi tratti dai commenti dei nostri giovani per la Quaresima 2019



Quando parliamo di Dio gli associamo l'aggettivo "onnipotente", ovvero colleghiamo all'idea di Dio l'idea di un potere assoluto su tutto e tutti. Qui Gesù si trova a confronto col diavolo. Il Figlio del Dio onnipotente viene invitato dal male ad utilizzare quell'infinito potere per soddisfare le proprie necessità. Gesù però non si abbandona e resiste. Difficilmente ci verrà chiesto di trasformare la pietra in pane ma questo non significa che nel nostro cammino non incontreremo le tentazioni. Ogni giorno abbiamo la tentazione di girare la testa dall'altra parte quando sentiamo che un barcone di immigrati ha subito un naufragio o quando sporadicamente i media ci ricordano che in Siria si combatte ancora o che in India una bambina viene data in sposa ad un uomo molto più anziano di lei.

Forse non riusciremmo a resistere quaranta giorni nel deserto ma dovremmo avere la forza almeno per voltarci verso chi non ha la nostra stessa fortuna e non pensare solo a coltivare il nostro florido orticello.

Martina, 19 anni

Il racconto delle tentazioni ci chiama al lavoro mai finito di mettere ordine nella nostra esistenza, a scegliere come vivere! Le tentazioni di Gesù sono anche le nostre: investono l'intero mondo delle relazioni quotidiane. La prima ci rimanda al nostro rapporto con noi stessi e con le cose. La seconda è una sfida aperta nei confronti di Dio. La terza infine riguarda la relazione con gli altri. Nella prima e nella terza si chiede il miracolo, trasformare le cose o sfidare le leggi della natura: "Gettati giù di qui e fonda la tua fede su un miracolo". Gesù ci mette in guardia dal volere un Dio magico a nostra disposizione, dal cercare non un Padre ma i suoi benefici, non il donatore ma i suoi doni. Quante volte preghiamo chiedendo aiuto, chiedendo che ci indichi la strada, chiedendo che faccia per noi questo e quello, sperando nel miracolo, ma senza fare nulla? Dio non fa come una fata con la bacchetta magica, che può salvare l'uomo in un istante ma si serve della strada della perseveranza perché ci salva nel tempo e nella storia, nel cammino di tutti i giorni. Ci interroghiamo perciò, che cosa significa per noi pensare la fede non come "magia", soluzione dei miei problemi o terapia, ma come possibilità offertami per dare un senso e una direzione alla mia vita? Nell'ultima tentazione il diavolo alza ancora la posta: adorami e ti darò tutto il potere del mondo. E' come se dicesse: se Tu sei venuto per cambiare il corso della storia non puoi partire da niente facendoti servo. Hai bisogno di mezzi e di potere per risolvere i problemi degli uomini: alléati con me! Prendi il potere, occupa i posti chiave, cambia le leggi. Così risolverai i problemi: con rapporti di forza e d'inganno, non con l'amore. Gesù comprende che il potere è spesso illusione. Tutta la storia lo conferma con una serie infinita di poteri che si sono susseguiti uno dopo l'altro ma mai si è verificato che un potente abbia reso liberi i suoi sudditi. Il potere di questo mondo è vissuto come autoaffermazione, prevalere e sentirsi più importante dell'altro. È ben lontano da come lo intende Dio. Il potere per Dio è misericordia, perdono, dono totale di sé. Per questo Cristo si farà servo di tutti.

Gabriele, 27 anni

STA SCRITTO:
"IL SIGNORE,
DIO TUO,
ADORERAI:
A LUI SOLO
RENDERAI
CULTO

DAL LIBRO DEL DEUTERONOMIO

26,4-10

Mosè parlò al popolo e disse: «Il sacerdote prenderà la cesta dalle tue mani e la deporrà davanti all'altare del Signore, tuo Dio, e tu pronuncerai queste parole davanti al Signore, tuo Dio: "Mio padre era un Aramèo errante; scese in Egitto, vi stette come un forestiero con poca gente e vi diventò una nazione grande, forte e numerosa. Gli Egiziani ci maltrattarono, ci umiliarono e ci imposero una dura schiavitù. Allora gridammo al Signore, al Dio dei nostri padri, e il Signore ascoltò la nostra voce, vide la nostra umiliazione, la nostra miseria e la nostra oppressione; il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente e con braccio teso, spargendo terrore e operando segni e prodigi. Ci condusse in questo luogo e ci diede questa terra, dove scoronno latte e miele. Ora, ecco, io presento le primizie dei frutti del suolo che tu, Signore, mi hai dato". Le deporrai davanti al Signore, tuo Dio, e ti prostrerai davanti al Signore, tuo Dio».

Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

RESTA CON NOI, SIGNORE, NELL'ORA DELLA PROVA

Chi abita al riparo dell'Altissimo passerà la notte all'ombra dell'Onnipotente.

Io dico al Signore: «Mio rifugio e mia fortezza, mio Dio in cui confido».

Non ti potrà colpire la sventura, nessun colpo cadrà sulla tua tenda. Egli per te darà ordine ai suoi angeli di custodirti in tutte le tue vie.

Sulle mani essi ti porteranno, perché il tuo piede non inciampi nella pietra. Calpesterai leoni e vipere, schiacterai leoncelli e draghi.

«Lo libererò, perché a me si è legato, lo porrò al sicuro, perché ha conosciuto il mio nome. Mi invocherà e io gli darò risposta; nell'angoscia io sarò con lui, lo libererò e lo renderò glorioso».

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO

APOSTOLO AI ROMANI 10,8-13

Fratelli, che cosa dice Mosè? «Vicino a te è la Parola, sulla tua bocca e nel tuo cuore», cioè la parola della fede che noi predichiamo. Perché se con la tua bocca proclamerai: «Gesù è il Signore!», e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia, e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza. Dice infatti la Scrittura: «Chiunque crede in lui non sarà deluso». Poiché non c'è distinzione fra Giudeo e Greco, dato che lui stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che lo invocano. Infatti: «Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato».

Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

OPPURE PAG. 63 GLORIA A CRISTO

DAL VANGELO SECONDO LUCA

4,1-13

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"». Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».

Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano";

e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

Parola del Signore. - Lode a Te, o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in **Gesù Cristo, suo unico Figlio,** nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito Santo,** la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

ASCOLTA, O SIGNORE, LA NOSTRA SUPPLICA

Fa, o Signore, che illuminati dallo Spirito Santo, sentiamo la fame della tua Parola più del cibo che perisce, preghiamo.

Guarda, Signore, i popoli oppressi dalla miseria e dalla guerra: fa che arrivi il giorno della pace e che le nazioni comprendano che sono chiamate a sentirsi ed essere un'unica famiglia, preghiamo.

Ti ricordiamo, o Signore, i nostri missionari: concedi loro salute e forza perché possano vivere la condivisione con i più poveri, e rendere così più credibile l'annuncio del Vangelo, preghiamo.

Ti affidiamo, Signore, i nostri cari defunti, perché nell'abbraccio della tua misericordia possano sperimentare quell'Amore che hanno testimoniato con i loro gesti quando erano tra di noi, preghiamo.

LITURGIA EUCARISTICA

OFFERTORIO PAG. 72 SIGNORE ASCOLTA
COMUNIONE PAG. 70 QUANTA SETE NEL MIO CUORE
L'ASSEMBLEA SI CONGEDA IN SILENZIO

9 sabato ore 18.30 +NORMA Marin (anniv.)
+ITALICO, GIGETTA Girardi +RAUL (anniv.), TINA
Arsie +BERTILLA Beltramello +PAOLO, GINO Cinel
+PAOLA, AMELIA Carlesso +MARIA, GIOVANNI
Dissegna +ARTURO, VITTORIA, LUCIANO, EMMA

DOMENICA 10 marzo 2019

I di Quaresima - salmi I settimana

ore 8.00 +ELIO Zanotto +Anime del purgatorio
+ANDREA, ASSUNTA Trentin +FRANCESCO,
ANGELA, MARIO, MAURIZIO +TERESA Tararan
+ERNESTO Moro +FRANCESCO Bigolin +OLIVA
Dalla Palma, BRUNO, ANNA

ore 10.00 +TERSINA Conzatti +OLIVO Trentin
+SERGIO, NOE' Tessarollo +MAURIZIO Tognon
+CHIARA Baggio (anniv.) +ATTILIO Zanchetta

ore 11.15 +GIOVANNI Scalco, NATALIA Lago
+ITALO Marchiori (anniv.) +GIULIO Battaglia (anniv.)
+ITALICO, GIGETTA Girardi +CARLO, ANGELO

ore 18.30 +MARIO Gamba (anniv.) +ROBERTO
Agostinelli (anniv.) +ATTILIO Zanchetta

11 lunedì ore 8.00 +GIUSEPPE Guidolin+ANDREA
Sabatino+ALBERTO Piotto +MARIO, ADA, EMMA

12 martedì ore 8.00 +TULLIA Conzatti

13 mercoledì ore 8.00 +FRANCESCO Bigolin

14 giovedì ore 8.00 +FRANCO Alessi

15 venerdì ore 8.00 +MIRKO Arsie +VITTORIA
ore 15.00 in Duomo VIA CRUCIS

16 sabato ore 8.00 +GABRIELE, MICHELA

ore 18.30 +ALDO Zoccolo +ANNINO Beltramello
+ANTONIO Conte +ANDREA Marcon +ANGELO
Bragagnolo, MARIA Marcon +MARIA Campagnolo,
ALBERTO +ANTONIO Geron, BIANCA Baggio

DOMENICA 17 marzo 2019

II di Quaresima - salmi II settimana

ore 8.00 +ELIO Zanotto +P. FRANCESCO Baggio
+RINA, GIUSEPPE Pistrin +SABRINA, CAMILLO
+def. fam. Trevisan +DOMENICO, FERNANDA

ore 10.00 +PIETRO Carinci +ELISA Guarise +TUL-
LIO, MARCELLO Martini +GIOBATTÀ Moretto +PIE-
TRO Carinci +CECILIA Bernardi, LUDOVICO Pelliz-
zari, FRANCESCO Baggio +SEBASTIANO Zilio

ore 11.15 +ANGELINA Baggio (anniv.) +GABRIELE
ore 18.30+LUCIANO, VITTORIA, ARTURO, MARIA

NOTA SULLA QUARESIMA

Fin dai primi secoli della Chiesa la Quaresima era il tempo in cui coloro che avevano udito e accolto l'annuncio di Cristo iniziavano il loro cammino di fede per giungere a ricevere il Battesimo, la Cresima ed essere ammessi all'Eucaristia la notte della Pasqua. In Quaresima siamo invitati a rivivere l'itinerario dell'iniziazione in modo che l'esistenza di ciascuno recuperi gli impegni nati nella Pasqua che è alla base della vita cristiana.